

Comunicazione a:

FARMACIE

## Mascherine di protezione respiratoria per la pandemia d'influenza

*Il 15 maggio la Confederazione diramerà un comunicato per raccomandare a tutta la popolazione di costituire una scorta individuale di 50 mascherine chirurgiche per persona. Questo intervento fa parte della strategia nazionale di preparazione alla pandemia d'influenza ed era previsto da tempo. Lo scopo principale è quello di stimolare il mercato, le cui capacità sono al momento ampiamente insufficienti per coprire l'intero fabbisogno nazionale (nel caso di una pandemia della durata di circa 6 settimane sarebbero necessari 300 milioni di mascherine!). A dipendenza del rilievo e del seguito che verranno dati alla raccomandazione, si potrebbe dunque assistere a una rottura degli stock presso i fornitori. Gli eventuali problemi di approvvigionamento vanno però considerati come "normali" e non dovrebbero dare adito a preoccupazioni fondate. Non esiste infatti nessuna emergenza che impone di rifornire immediatamente tutta la popolazione.*

*Per permettervi di informare convenientemente la vostra utenza, richiamo qui di seguito alcuni passaggi (liberamente rielaborati) tratti dal Capitolo 5 del Piano pandemico svizzero 2006. Per maggiori dettagli e per informazioni sulle mascherine del tipo FFP2 / 3 destinate al personale sanitario vi invito a far riferimento al documento originale, consultabile nella versione integrale su Internet<sup>1</sup>.*

L'efficacia protettiva delle mascherine contro le infezioni in generale non è dimostrata. Secondo l'OMS, l'impiego in luoghi pubblici di mascherine per proteggersi da un'infezione, e quindi prevenire la diffusione della pandemia, è inefficace. Tuttavia, le esperienze raccolte con la SARS fanno supporre che le mascherine di protezione respiratoria possano limitare la trasmissione dei virus. L'UFSP raccomanda di indossare mascherine in determinate situazioni come provvedimento supplementare di sanità pubblica. L'obiettivo è quello di ridurre i rischi di trasmissione. Le mascherine, indossate dalle persone ammalate e da quelle che sono in contatto con queste ultime, servono infatti sia a ridurre la concentrazione del virus nell'aria ambiente che a prevenire il contagio.

Le persone infette possono eliminare e trasmettere per via diretta o indiretta i virus influenzali dal giorno precedente la comparsa dei primi sintomi della malattia fino a 7 giorni dopo (in media per 5-7 giorni). Nei bambini e nelle persone immunodepresse, il periodo di contagio diretto e indiretto può prolungarsi anche fino a 21 giorni dalla comparsa dei primi sintomi. Una trasmissione diretta si verifica quando le goccioline respiratorie (diametro  $\geq 5 \mu\text{m}$ ) emesse da una persona infetta con la tosse o gli starnuti colpiscono direttamente le mucose di una persona sana. Questo tipo di contaminazione presuppone una distanza tra le due persone non superiore al metro. Una trasmissione indiretta avviene invece quando una persona sana tocca oggetti contaminati con secrezioni respiratorie emesse da una persona infetta oppure stringe la mano di una persona infetta, poi si porta le dita alla bocca, al naso o agli occhi. La trasmissione attraverso l'aria non è invece stata dimostrata. Tuttavia, poiché finora non si conoscono né il potenziale virus pandemico né la sua modalità di trasmissione, questo tipo di propagazione (sotto forma di aerosol) non può essere escluso.

Esistono vari modelli di mascherine, che offrono diversi livelli di protezione. Il modo più semplice per proteggersi dai germi presenti nelle goccioline di secrezioni è quello di indossare mascherine chirurgiche, che possono ridurre la diffusione dei germi per via aerea. Il tipo di mascherina raccomandato è quello che

<sup>1</sup> <http://www.bag.admin.ch/influenza/01120/01134/03058/index.html?lang=it>

può essere fissato al capo mediante un elastico, che garantisce facilità d'impiego e una buona stabilità. In particolare, si raccomanda di indossare esclusivamente mascherine chirurgiche (o con elastico) del tipo II o possibilmente del tipo II R (dove R indica una maggiore resistenza alla permeazione), che corrispondono allo standard europeo prEN14683<sup>2</sup>. Dopo 2-3 ore, le mascherine chirurgiche si inumidiscono, perdendo in tal modo la loro efficacia.

#### Raccomandazioni per la popolazione sana

Le maschere vanno cambiate con frequenza, perché possono inumidirsi e quindi perdere la loro efficacia. È poi indispensabile un adattamento ottimale della mascherina al viso, che può ad esempio risultare compromesso in presenza di barba. Agli uomini si raccomanda pertanto di radersi prima di indossare una mascherina. L'adattamento al viso è particolarmente difficile nei bambini, in quanto le mascherine erano state originariamente concepite per gli adulti. L'impiego di una mascherina chirurgica è tuttavia da considerare opportuno qualora un'esposizione in particolari luoghi pubblici non possa essere evitata (manifestazioni di massa, mezzi pubblici ecc.). La popolazione sana deve procurarsi autonomamente le mascherine chirurgiche. Nei luoghi di lavoro e per determinati gruppi professionali esposti, si raccomanda inoltre ai datori di lavoro di mettere a disposizione le necessarie mascherine chirurgiche.

#### Raccomandazioni per le persone ammalate

Per evitare il contagio di altre persone attraverso la trasmissione di goccioline in caso di contatto diretto, si raccomanda alle persone ammalate di indossare mascherine chirurgiche durante l'intero periodo di contagiosità. Una mascherina chirurgica dovrebbe essere indossata anche da chi ha contatti con l'ammalato e dai familiari che lo assistono. Andrebbe inoltre evitato ogni contatto tra il paziente e altre persone. Anche i bambini ammalati, tranne quelli più piccoli e i neonati, devono indossare una mascherina chirurgica. Anche le persone ammalate e quelle che sono in contatto con queste ultime devono procurarsi autonomamente le mascherine chirurgiche.

#### Raccomandazioni per il personale sanitario

Al personale sanitario si raccomanda di indossare una mascherina chirurgica a ogni contatto con il paziente (in ambulatorio o entrando nella stanza in cui si trova l'ammalato). A tutte le persone che hanno contatti ravvicinati con il paziente (fino a 1 m di distanza) si raccomanda inoltre di indossare occhiali protettivi.

Le mascherine chirurgiche non sono fornite gratuitamente alla popolazione sana e devono essere acquistate autonomamente dai singoli. Secondo le raccomandazioni dell'autorità sanitaria, i punti vendita designati sono le farmacie e i supermercati.

Il farmacista cantonale  
Giovan Maria Zanini

Copia a: Medico cantonale, OFCT, OMCT, ACSI, Unione Farmaceutica

---

<sup>2</sup> verificare il tipo di maschera con i fornitori. Queste indicazioni non figurano di solito nei cataloghi né sulle confezioni